



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



SETTORE 6 CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

UFFICIO AMMINISTRATIVO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1096 DEL 24/07/2025

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi - rendiconto di gestione esercizio finanziario 2024

IL COMANDANTE

Premesso che con il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali è stato avviato un nuovo sistema contabile armonizzato e sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;

Richiamati:

- l'art. 228, comma 3 del T.u.e.l. il quale dispone che: << *Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*>>;
- l'art. 3, comma 4 del d.lgs. n° 118/2011 il quale dispone che: << *Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.....Omissis..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*>>;

- il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n. 02, paragrafo 9.1 (PCA 2.9.1), il quale dispone che: *<<In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
 - *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- *i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- *i debiti insussistenti o prescritti;*
- *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile>>;*

Rilevato che, ai sensi degli art. 189 e 190 del D. Lgs. n° 267/2000:

- costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio e vengono mantenuti tra i residui esclusivamente le entrate accertate per le quali sussiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente Locale creditore della correlativa entrata;
- costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;

Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi al 31/12/2024, trasmessi dal Settore Finanze, dai quali sono stati estrapolati i residui di competenza della Polizia Locale;

Accertate le ragioni del mantenimento, eliminazione o reimputazione dei predetti residui attivi e passivi, nel conto del bilancio, sulla base dei titoli giuridici e degli atti che individuano l'ente locale quale creditore o debitore delle relative somme;

Visti gli allegati A) e B), riportanti le risultanze del riaccertamento rispettivamente dei residui attivi e passivi di competenza della Polizia Locale;

Visti gli artt. 189, 190 e 228 del T.u.o.e.l.;

Visto il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n° 02, paragrafo 9 e seguenti dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n° 118/2011;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visti:

- il Codice di Comportamento del Comune di Scicli, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 31/12/2024;

- la legge 190/2012” disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione”;

- la delibera di Giunta Comunale n. 146 del 23/08/2024 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2024-2026, quale sezione P.I.A.O. 2024-2026;

Vista la determina del Sindaco con la quale sono stati confermati gli incarichi relativi alla titolarità delle posizioni organizzative dell' Ente;

DETERMINA

Per la causale in premessa che qui si intende integralmente riportata:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. 267/2000, gli elenchi dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 da iscrivere nel conto del bilancio, di competenza della Polizia Municipale, quali risultano dagli allegati A) e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di cui si riportano le risultanze finali:

-Allegato A – Elenco dei residui attivi iscritti o da iscrivere nel conto del bilancio, costituiti da:

- residui attivi da mantenere per l'importo complessivo di **€ 290.174,16**

- residui attivi da eliminare per l'importo complessivo di **€ 4.171,22**

- Allegato B - Elenco dei residui passivi iscritti nel conto del bilancio, costituito da:

- residui passivi da mantenere per un importo complessivo di **€ 279.101,16**

- residui passivi da eliminare per un importo complessivo di **€ 6.893,54**

- residui passivi da reimputare nell'annualità 2025 per un importo complessivo di **€ 57.382,19**

2. di dare atto che sono state riportate tra i residui attivi esclusivamente le somme per le quali esiste un idoneo titolo giuridico che costituisca l'Ente Locale creditore della correlativa entrata, ai sensi dell'art. 189 del D. Lgs. 267/2000;
3. di dare atto che sono state riportate tra i residui passivi esclusivamente le somme per le quali è stato assunto il relativo impegno di spesa, ai sensi degli articoli 183 e 190 del D. Lgs. 267/2000;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 15 gg. Consecutivi;
5. di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziali, in merito all'adozione del presente provvedimento, da parte di soggetti di cui all'art. 6 bis e che la presente determinazione è conforme alle norme vigenti, con particolare riferimento a quelle per la trasparenza e la prevenzione della corruzione;
6. avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni dalla sua pubblicazione o, in alternativa a quest'ultimo, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario per le procedure di contabilità ai sensi dell'art. 228 comma 3° del T.U. approvato con D. Lgs. n° 267/2000.

L'istruttore
Isp. Tiziana Giavatto

Il Responsabile E.Q VI settore
Dott.ssa Maria Rosa Portelli

Il Responsabile del Settore
Portelli Maria Rosa

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune.